



CONSIGLIO CENTRALE

L'omaggio della G. M. a S. E. Mons. Gamba.

Appena nota la nomina di S. E. Mons. Giuseppe Gamba ad Arcivescovo di Torino, il Presidente della *Giovane Montagna* s'è affrettato a porgere all'eminente Prelato l'omaggio filiale della nostra Associazione.

Al che S. E. Mons. Gamba si degnava rispondere « ringraziando e benedicendo di gran cuore, bene augurando allo sviluppo della cara Associazione *Giovane Montagna* ».

Da queste colonne rinnoviamo all'inclito Prelato l'ossequio devoto e riconoscente.

SEZIONE DI TORINO

Estratto deliberazioni Consiglio Direttivo.

Nelle riunioni del C. D. tenutesi nel dicembre u. s. sono state prese le seguenti deliberazioni:

Il nuovo Direttorio della Commissione Gite è composto dai Signori: Appiano A., Bettazzi G. M., Bravo F., Casassa Dr. A., Fino Geom. F.; Segretari: Martori F. e Mortarotti G.

La *VI Settimana Alpina* avrà luogo nel prossimo agosto nelle Alpi Marittime, nella zona servita dal Rifugio Genova.

Alle gite elencate nel programma pubblicato nel numero precedente sono state aggiunte le seguenti *fuori programma*:

Gita nelle Dolomiti: estate.

Col D'Olen, traversata da Gressoney ad Alagna e viceversa.

Visita alle Miniere di *Cogne* e di *Brosso*.

Sezione Ginnastica

Con recente deliberato del C. D. si è costituita una *Sezione Ginnastica* che curerà un

regolare corso di lezioni da compiersi nella Palestra Municipale di Via Mercantini.

Queste lezioni, destinate a favorire l'allenamento alpinistico comprendono: esercizi a corpo libero, agli appoggi ed ai grandi attrezzi. L'orario sarà il seguente:

20.30-21: esercizi liberi individuali;

21-21.30: esercizi obbligatori collettivi a corpo libero ed appoggi;

21.30-22: esercizi agli attrezzi;

22-22.30: esercizi liberi.

I Soci che desiderano intervenire devono iscriversi presso la Segreteria; essi si impegnano a sottostare durante le esercitazioni agli ordini dei direttori di palestra, responsabili del buon funzionamento della Sezione.

Le lezioni avranno luogo la sera del giovedì ed avranno inizio il 24 gennaio.

I partecipanti saranno tenuti alla più esatta puntualità e disciplina.

Gite effettuate.

XVI Gita Sociale: M. Pirchiriano (Sacra di S. Michele, m. 960) - Gita di chiusura: 9 dicembre 1923.

Per Sant'Ambrogio si giunge alla Sacra alle 9.30, accolti festosamente da un gruppo di giovani cattolici di Chiusa S. Michele. Dopo la Messa, con la guida gentile e colta del Rev. Superiore dei Rosminiani P. Berquet, si è visitata la millenaria Abbazia.

Dopo di che, convenuti all'Albergo Giacosa si è allegramente svolta l'agape sociale, durante la quale i soci Canova e Gianotti hanno sostenuti *numeri* di prima qualità. La gita si è compiuta con una visita... dall'alto ai laghi d'Avigliana, e con un lietissimo ritorno a Sant'Ambrogio e quindi a Torino.

G. M.

Conferenza D.r Baggio.

La sera del 28 novembre u. s. il consocio Dott. Baggio ha tenuto una interessantissima conferenza sul tema « Impressioni d'un viaggio in India ». Il teatrino degli Artigianelli, gentilmente concesso, era zeppo di uditori che plaudirono vivamente, e con ragione, il conferenziere.

Come numero fuori programma venne proiettata la film dell'inaugurazione della Cappella sul Rocciamelone, destando viva e generale ammirazione.

La Festa dell'Albero di Natale.

La strabocchevole quantità di pubblico che letteralmente gremiva il Teatro Cocchi il 6 gennaio u. s. ha accolto ogni numero del programma con approvazioni entusiastiche.

I brani musicali interpretati dalle signorine Sandra De Michelis e Sista Gay con espressiva spontaneità e finezza tecnica hanno avuto il miglior consenso con insistenti approvazioni.

Grandi e piccini hanno poi sottolineato d'un riso continuo e giocondo le amenità di Tulipano e dei suoi compagni, ed hanno voluto più volte alla ribalta i nostri soci che si erano gentilmente prestati.

Negli intermezzi venne fatta la distribuzione dei doni al mondo piccino: ogni bambino ebbe il suo bel balocco, mentre i più grandi si affollavano intorno al banco di beneficenza così riccamente provvisto di doni.

Doni di ogni qualità e di ogni gusto, tra cui primeggiava una ricchissima toeletta in marmo ed ottone gentilmente donata dalla ditta Fratelli Gaudino e Biglia Giovanni e Figlio della nostra città, ed una cospicua provvista di tè, offerta dalla Ditta Teresa Abello.

Ad essi, alle signorine Demichelis e Gay che tanto gentilmente hanno voluto collaborare alla riuscita della festa, alla Direzione del Collegio degli Artigianelli che concesse gentilmente il teatro Cocchi, al Sig. Mario Griggi Montù che concesse gentilmente per la Festa il magnifico pianoforte « Anelli », vada il nostro ringraziamento.

La Centuria nostra è lieta del successo che dimostra di quanta simpatia sia attorniata l'opera nostra a favore della Rivista Sociale e si augura di sentire sempre attorno a sè così simpatiche manifestazioni di consenso.

SEZIONE DI AOSTA

Per la Rivista Mensile.

E' stata appresa con viva gioia dai Soci la notizia della pubblicazione mensile della Rivista; plaudendovi entusiasticamente auspicano ai nuovi e più vivi consensi che per essa verranno alla nostra azione, diretta ad innalzare sempre maggiormente il valore dell'Alpinismo Cristiano.

La nostra Sezione, onde dimostrare il suo attaccamento alla Sede Centrale ed alla Redazione si ripromette di organizzare una più intensa propaganda sia per la Rivista che per la Associazione, imponendosi anche, nel limite del possibile, qualche sacrificio pecuniario.

La Direzione della Rivista, accogliendo con gratitudine le gentili espressioni della Sezione di Aosta, ricambia di cuore formulando per essa i più lusinghieri voti di prosperità.

Gite effettuate.

Punta Tersiva, m. 3512 - 21-22 Luglio 1923

Ritardi burocratici, automobilistici e ferroviari hanno protratta la partenza di ben quattro ore, dalle 19 alle 23.

Tuttavia allegria completa. Breve tappa ad Aymavilles e arrivo a Cogne (27 Km. da Aosta) dopo 5 ore. Si poteva venire a piedi! E' l'alba. C'è appena il tempo per assistere alla Messa e via nuovamente per la mulattiera di Invergneux; ivi una breve fermata per la colazione, poi nuovamente in marcia per un pendio erboso prima, pel ghiacciaio del Thesonet poi, ed infine per la cresta ripidissima ed assai difficile causa la condizione pessima della roccia, dopo di che si giunge felicemente in vetta, finalmente in orario! Il panorama è incantevole... e il contenuto dei sacchi pure.

Si che dopo un buono ed allegro pranzetto ripresa la via del ritorno per Cogne, alle 20, si rientra in Aosta ove la comitiva si scioglie con i consueti evviva alla G. M.

Partecipanti 23.

Direttori di Gita: Camos G., Guillet G.

Issogne (sopra Aymavilles) - 21 Ottobre 1923

Il cielo nuvoloso, lo scarso numero dei presenti alla partenza pareva compromettere l'esito della nostra gita di chiusura delle escursioni estive. Si era scelta una meta vicina. Issogne, piccolo villaggio adagiato in un ripiano fra il verde dei pini, a breve tratto di

strada da Aymavilles. Dopo una sosta in questo paese per assistere alla Messa si riprese il cammino.

Ma ecco la pioggia e ad Issogne ci si dovette rifugiare in una casa, ospiti numerosi di generoso proprietario del luogo.

Costretti al chiuso, fu più che naturale dedicarsi con la maggior cura alle cure gastro-nomiche ed ai numeri di varietà, culminanti le prime in una fumante ed imponente polenta, ed i secondi nell'estrazione di una lotteria organizzata *ex abrupto* per coprire le spese della gita. Avvicinandosi la sera si è ritornati a malincuore alla pioggia che ci accompagnò fino ad Aosta inzuppandoci abbondantemente. Partecipanti 21.

Direttori di Gita: Sig.na Ballissier Carolina; Sig. Jeantet Rodolfo.



IN GIRO PER I MONTI

Una novità sulla punta dell'Emilius e della Tersiva.

Il nostro collaboratore Prof. Dionisio Borra ci informa che nella decorsa estate il Barone Egon Beck-Peccoz — che della montagna e dell'alpinismo ha grande ammirazione — durante il suo soggiorno a La Chaz di S. Marcel in Valle d'Aosta, in un'ascensione compiuta con la famiglia e gli ospiti — tra cui il Borra stesso — all'Emilius ed alla P. Tersiva ha deposto nelle torrette terminali di entrambe le vette un libro legato, con titolo in oro, chiuso in elegante e solida scatola, sul quale gli alpinisti possono d'ora innanzi apporre e scrivere quei brevi ragguagli d'uso sulla loro ascensione.

Dell'atto generoso devono essere grati quanti — e sono molti — fanno mèta delle loro escursioni le due belle punte, perchè con esso vengono eliminati i mezzi primitivi delle scatole di sardine o dei barattoli di marmellata dove i biglietti erano esposti a tutte le intemperie, ed il gentile pensiero merita di essere segnalato alla riconoscenza di tutti gli alpinisti.

Il Barone Egon Peccoz e il Prof. D. Borra figurano tra i primi Soci della nostra nuova Sezione di Ivrea: ad essi giunga perciò un fraterno ringraziamento dai Consoci tutti della *Giovane Montagna*. (N. d. R.).

Per un monumento a Lecco ad A. Stoppani.

Ha ripreso vita in Lecco, la patria dell'Abate Antonio Stoppani, un Comitato per l'erezione di un monumento nazionale al grande naturalista del secolo scorso, monumento che dovrà essere inaugurato in quella città il 15 agosto 1924 nel primo centenario della sua nascita.

Allo scopo il Comitato, forte di rinnovellate energie, lancia un appello agli italiani, invitandoli a portare tutti il loro contributo; e richiamando le benemerenze dello Stoppani in pro' della montagna, così si esprime:

«Specialmente dal mondo alpinistico e turistico, che conta in Italia circa trecentomila affiliati, deve partire una valanga di adesioni che consenta al Comitato di raddoppiare l'entità del monumento da erigere a chi merita di essere proclamato il più completo, il più simpatico, il più suggestivo, il più efficace apostolo dell'alpinismo e del turismo in Italia».

Formuliamo ardenti voti che le aspettative del Comitato si avverino e plaudiamo sinceramente all'opera sua.



IN BIBLIOTECA

Publicazioni ricevute in omaggio

ZARN & BARBLAN: *L'Art du Ski*. (M. Dar-del - Chambéry - Frs. 19.50) - Omaggio dell'Editore.

In veste elegante e pratica abbiamo qui un manuale quanto mai prezioso per uso degli sciatori. Non tratta che dell'uso dello sci, e, in forma piana, chiara, esattissima, dà modo al lettore di imparare degnamente la non facile arte del pattino da neve. La lucidità del testo è avvantaggiata ancora da numerose e nitide illustrazioni, tratte da belle fotografie e da disegni schematici.

Ci spiace assai che la ristrettezza dello spazio non ci consenta di diffonderci partitamente sui varii capitoli dell'opera, ma con piena coscienza la raccomandiamo caldamente a quanti dei nostri Soci e lettori — e sono molti — praticano lo sport dello sci, e vi si vanno iniziando od addestrandolo con la dovuta assiduità. Poichè si tratta di un utilissimo manuale di studio personale e non di semplice

lettura, per favorire gli interessati, la Direzione della Rivista si incarica di provvedere le copie a quanti gliene faranno richiesta.

ABBÉ J. HENRY: *Ollomont et son cirque de montagnes*. Omaggio dell'Autore.

Riceviamo in omaggio dall'Egr. Autore questo interessantissimo fascicolo estratto dall'Annuario del C. A. Svizzero, opera a noi maggiormente gradita perchè ci avviva il ricordo dei bei giorni trascorsi or non è molto nell'incantevole conca di By. Ad una breve introduzione illustrante la zona inferiore della valle e ad alcune utili indicazioni sui luoghi atti a fornire rifugio all'alpinista, segue una descrizione quanto mai minuta e precisa di tutta la superba cresta che cinge la valle d'Ollomont. Ogni vetta, ogni colle ha citata la sua altitudine, chiare indicazioni sui vari itinerari possibili o da preferirsi, una succinta storia delle prime ascensioni, in buon numero a Lui dovute. Ben curata è la toponomastica offrendoci, in aggiunta al nome esatto delle varie quote, una ricca sfumatura dei vari appellativi locali. Il volumetto è arricchito da otto riuscitissime fotografie e da una tavola fuori testo riproducente un quadro antico della Cappella di By, pregevole dipinto forse finora ignorato anche da molti dei frequentatori della regione. Paziente lavoro che completa ed armonizza precedenti pubblicazioni Sue, apprezzati studi di valente scrittore ed arditissimo alpinista.

CHARLES GOS: *Le Cervin par l'Image. I: La montagne*. Éditions Spes. Lausanne.

La pittura della montagna, che il grande Leonardo per primo regolava nel suo *Trattato*, solo con il Rinascimento viene ad assumere una certa importanza dando vita in essa alla prospettiva, eliminando la superficialità delle immagini che vengono così a guadagnare in profondità e quasi direi, per la sensazione ottica che si prova dinanzi a un quadro ben fatto, in plastica. Ma nonostante questo e nonostante i nomi dei maestri che a essa si dedicarono — fra i quali il Dürer — la pittura della montagna non ha quell'ampio sviluppo che ancor oggi continua, fin quando il Romanticismo con il suo amore per la natura ispira ai poeti maggiori del suo tempo il bisogno di parlarne. Così con il Byron, con il Goethe,

con l'Hugo, con il De Musset e con cento altri, i pittori scorgono o meglio scoprono che la montagna è bella e degna di averne fermate sulle tele le immagini, e la rappresentazione di essa ha un vita nuova.

Si dipingono il monte Rosa, li monte Bianco, altre vette più o meno importanti, e si dimentica la più pittoresca di esse; perchè? perchè nessuno la conosce. Il Saussure ne aveva bensì parlato, magnificandola anche, ma non bastava. Occorse che intorno al nome del Cervino si facesse rumore, che le guide ne parlassero, che l'illustrazione svizzera ne diffondesse immagini più o meno artistiche.

Da allora pittori come il Ruskin, il Dikemann, il Müller, il Welde, lo Zürrer cercarono di riprodurre il Cervino che anche oggi non cessa di ispirare tele e disegni, fra gli altri, al Mingret, al nostro Rubino, e anche ai cubisti.

Questo, riassuntivamente, il contenuto del bel volume del Gos edito dalla Spes, che è ricco pure di ventisei tavole riproducenti quadri e disegni del Cervino.

Con il presente libro il Gos ha composto una bella opera istruttiva e dilettevole di divulgazione artistica.

CRONACA

L'egregio amico nostro *Mons. Antonio Tonda*, prevosto del Duomo di Susa, tanto benemerito dell'iniziativa per la Cappella e Rifugio Santa Maria sul Rocciamelone, è stato di recente insignito della Commenda della Corona d'Italia.

L'onorificenza viene molto opportuna a consacrare le benemeritenze di un prete umile e zelantissimo, tenace nel volere e nell'agire per le cause sante.

Al giubilo di quanti conoscono, apprezzano ed amano *Mons. Tonda*, la *Giovane Montagna* unisce cordialmente la sua voce, formulando pel novello Commendatore i migliori voti di prosperità e di bene.

Il Consocio Alessandro Caligaris si è recentemente laureato a pieni voti in Belle Lettere. Al neo-dottore rallegramenti ed auguri cordialissimi.